

Angelo Russi

Curriculum vitae

Angelo Russi (San Severo, 3 aprile 1947), già professore ordinario di *Storia Romana* nell'Università degli Studi dell'Aquila (Dipartimento di Scienze Umane), è stato proposto il 24 gennaio 2018 per la nomina a Professore Emerito.

Conseguita con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Napoli la laurea in Lettere Classiche (24 luglio 1970), discutendo con Ettore Lepore una tesi dal titolo: *Ricerche storiche e topografiche su Teanum Apulum e gli Apuli settentrionali*, si è iscritto subito dopo alla Scuola Nazionale di Archeologia presso l'Università degli Studi di Roma.

Vincitore negli anni 1970-1973 di varie borse di studio nazionali ed internazionali (U.S.A. e Stato Vaticano), ha potuto perfezionare la sua preparazione nell'ambito dell'antichistica e soprattutto dell'epigrafia latina presso l'Istituto Italiano per la Storia Antica in Roma, presieduto da Silvio Accame, ch'era stato (prima che si trasferisse alla "Sapienza" di Roma nel 1968) il suo punto di riferimento principale durante gli studi universitari a Napoli.

Titolare di un Contratto Quadriennale presso la Cattedra di *Antichità Greche e Romane* dell'Università di Napoli (diretta dal prof. Guido Barbieri) dal 1974 al 1977, è stato, dall'a. a. 1977-78, professore incaricato di *Storia Romana* presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Lecce e, dall'a. a. 1978/79, ha avuto pure l'incarico interno di *Epigrafia e Antichità Romane* nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria. Di quest'ultimo insegnamento è stato poi, dal 3 gennaio 1983 al 29 ottobre 1986, professore associato, tenendo pure nel contempo, per tre anni, la supplenza di *Epigrafia e Antichità Greche*.

Vincitore del concorso nazionale a cattedra di *Storia Romana* nel 1986, è stato nominato quell'anno stesso professore straordinario di *Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)* nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lecce, conseguendovi l'ordinariato nel 1989. A Lecce ha pure insegnato nella Scuola di Specializzazione in *Archeologia Classica e Medioevale* di quell'Università, del cui Consiglio Direttivo ha fatto parte dal 1986 al 1991.

Trasferitosi nel 1991 all'Università dell'Aquila, ha ottenuto anche, quello stesso anno, per incarico, gli insegnamenti di *Storia greca* e di *Storia Romana* nella Libera Università "Maria SS. Assunta" (L.U.M.S.A.) di Roma, mantenendoli poi fino alla soppressione della Facoltà di Lettere e Filosofia in quella Università (2012), per ventuno anni continuativamente.

Negli atenei di appartenenza ha ricoperto pure varie cariche direttive.

In particolare, è stato – nell'Università dell'Aquila – Presidente del Corso di Laurea in Pedagogia (triennio 1994/5 - 1996/7) e poi di quello in Filosofia (triennio 1996/7 - 1998/9); Direttore del Dipartimento di Storia e Metodologie Comparate (dal 1993 al 2004); membro del Senato accademico (dal 1999 al 2004) e delegato del

Rettore per i rapporti con gli Enti culturali (dal 2001 al 2004), Decano del Dipartimento di Scienze Umane (dal 2009 al 2017) e Presidente del Collegio di Disciplina per la fascia dei professori ordinari (2015-2017).

Alla L.U.M.S.A. ha diretto il Corso di Perfezionamento per Operatori Turistici (a Roma e ad Orvieto) dal 1996 al 2001.

Ha fatto parte del Collegio dei Docenti dei seguenti Dottorati di Ricerca: di quello in *Storia (Storia Antica)* presso l'Università degli Studi di Catania (dal 1983/4 al 1985/6); di quello in *Archeologia Medioevale* con sede a L'Aquila (sin dal XV ciclo fino al 2016, con un breve intervallo nel 2012) e, solo per poco tempo, nel 2012 di quello in *Metodologie conoscitive per la conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali* presso la Seconda Università degli Studi di Napoli (Santa Maria Capua Vetere).

Dal 1998 al 2001 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Italiano per la Storia Antica in Roma, con nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali (DPCM 25 febbraio 1998).

Con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 15 marzo 2000 è stato nominato membro del Comitato Nazionale per le manifestazioni in occasione del I centenario della morte di Bartolommeo Capasso.

È membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica) dal 2013 e fa pure parte, dal gennaio di quello stesso anno, del Comitato Scientifico della rivista «Atene e Roma».

Nel 2013 e nel 2015 ha fatto parte della Commissione giudicatrice della nona e della decima edizione del *Certamen Plinianum* (Castellammare di Stabia).

Socio Onorario della Società di Storia Patria per la Puglia (già ordinario dal 1992), del Centro di Studi e Ricerche Multimediali "Bartolommeo Capasso" di Sorrento (dal 22 novembre 1990) e del Centro Ricerche di Storia e Arte di Capitanata (dal 7 marzo 1991), è stato pure Socio Fondatore del Centro di Studi Papirologici dell'Università di Lecce (decreto rettorale nr. 180 del 18 marzo 1992).

Ha fatto parte, inoltre, dell'Associazione degli Storici Europei in Roma (dal 1984), dell'Associazione Culturale per la Storia della Civiltà della Transumanza (L'Aquila - Foggia) (dal 1984), del Comitato per la difesa della cultura italiana con sede in Roma presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (dal 1987), del Centro di Studi sulla storia del pensiero filosofico e scientifico dell'Italia meridionale presso l'Università degli Studi di Lecce (1988-1991), e, dal 1998 al 2004, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Luigia Tincani" per la promozione della cultura con sede in Roma.

È stato membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione in Etruscologia ed Archeologia dell'Italia antica con sede ad Orvieto (dal 2002), del

Comitato Scientifico di *Roma Imago Urbis* - Centro Internazionale di Studi sulla Civiltà Romana (dal 1999), del Centro Culturale “Paolo VI” con sede a Lamezia Terme (dal 1995) e del Comitato Scientifico della Fondazione “Ignazio Silone” in Roma (dal 2003).

È stato più volte Responsabile Nazionale o dell’Unità di Ricerca (UdR) dell’Aquila in Programmi di Ricerca Scientifica di rilevante interesse nazionale riguardanti per lo più la storia e l’archeologia della Magna Grecia.

Ha avuto funzioni direttive o di coordinamento in vari Congressi Nazionali ed Internazionali di Storia antica e di Archeologia: è stato, in particolare, presidente del Comitato Scientifico del Convegno Nazionale su *Uria Garganica* (Vieste, 17-18 ottobre 1987) e di quello Internazionale su *Herdoniae* (Roma, LUMSA, 20 gennaio 1993); Segretario dell’Organizing Board e dello Scientific Committee del Worldwide Congress “Sindone 2000” (Orvieto, 27-29 agosto 2000); membro del Comitato Scientifico del Convegno Internazionale su “L’Archeologia delle Popolazioni Italiane tra Formazione delle Identità Etniche e Romanizzazione” (Celano - L’Aquila, 16-18 dicembre 1999), ecc.

Ha tenuto conferenze, lezioni e seminari in numerose università ed istituzioni culturali, in Italia e all’estero; in particolare: a Ginevra (Bibliothèque publique et universitaire), Los Angeles (U.C.L.A., Department of Classics), Amsterdam (Arch.-Hist. Instituut, Universiteit van A.), Petra (Dipartimento Giordano per le Antichità), Cracovia (Università Jagellonica), Belo Horizonte (Casa Fiat de Cultura nell’ambito delle «Conversas Ítalo-Brasileiras»).

Ha diretto per la GERNI Editori la collana di studi e testi di Storia meridionale «Gervasiana» (dal 1992 al 2015) ed è stato pure condirettore, per la stessa casa editrice, della Collana di studi sul mondo antico «Drion» (dal 1999 al 2015). Ha fatto parte, inoltre, dal 2004 del Consiglio Direttivo di «Italia Antiqua», collana di studi di Etruscologia ed Archeologia dell’Italia antica, per le Edizioni QUASAR di Roma. Nel 2010 ha fondato e diretto presso la Casa Editrice dell’Università dell’Aquila, L’UNA, la collana «Fonti per la storia del Mezzogiorno d’Italia».

Vincitore del Premio Letterario “Basilicata” per la Saggistica (XXVIII Edizione: Potenza, 24 ottobre 1999), gli è stata conferita dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi l’onorificenza di Commendatore dell’Ordine del Merito della Repubblica Italiana (27 dicembre 1999). È stato anche insignito, in Polonia, della spilla d’argento con insegne dell’Akademia Górniczo-Hutnicza im. Stanisława Staszica w Krakowie dal Magnifico Rettore, Prof. Ryszard Tadeusiewicz (18 novembre 2002).

Il 31 marzo 2007 gli è stato consegnato dal gen. di Div. Fulvio Frasca, Consigliere Militare addetto al Cerimoniale della Presidenza della Repubblica Italiana, il Premio “Icaro” per i suoi studi di storia sul Mezzogiorno d’Italia e di storia della storiografia sul mondo antico sia in Italia che nel resto d’Europa. Dal 2010 è entrato a far parte del Comitato d’Onore di quel premio.

Ha ricevuto, da ultimo, a Melfi il 30 settembre 2017 il prestigioso Premio

Internazionale “Colonie della Magna Grecia A. Tarsitano” (XXXVII Edizione).

La sua produzione scientifica è incentrata essenzialmente attorno a tre nuclei tematici:

- la storia del Mezzogiorno d'Italia nell'antichità classica (con particolare attenzione agli aspetti politico-amministrativi dei vari centri e dei vari àmbiti regionali in epoca romana) e i suoi riflessi nelle epoche successive (dal Medioevo ai giorni nostri);

- la storia degli studi sul mondo antico, in Italia, nel resto d'Europa ed anche negli U.S.A., con particolare attenzione alle esperienze storiografiche degli ultimi tre secoli;

- lo studio della produzione umanistico-rinascimentale d'interesse storico-geografico sull'Italia antica e segnatamente su quella meridionale.

Ha avuto modo, inoltre, all'occasione, di occuparsi di problemi filologici, epigrafici e papirologici, con edizioni di testi critici, di epigrafi osche, daunie, greche e latine e con l'approfondimento di questioni politico-amministrative d'àmbito “provinciale” romano sulla base soprattutto di documentazione papirologica. Non sono mancati neppure studi di storia medioevale, moderna e contemporanea: dalla pubblicazione di un “Breve” apostolico di Clemente III (1° aprile 1189) alla ricostruzione delle vicende più rilevanti nel secolo passato di prestigiose istituzioni culturali, come l'Istituto Italiano per la Storia Antica, la Libera Università “Maria Ss. Assunta” (L.U.M.S.A.) in Roma e la Pontificia Accademia Romana di Archeologia.

Ha pubblicato finora **8** opere monografiche, anche in più volumi (in particolare: *Teanum Apulum. Le iscrizioni e la storia del municipio*, 1976; *Bartolommeo Capasso e la storia del Mezzogiorno d'Italia*, 1993; *La Lucania romana. Profilo storico-istituzionale*, 1995; *Saggi di storia della storiografia meridionale*, 2004; *Silvio Accame*, 2006; *Mondo classico e storiografia moderna*, 2017, in due volumi), e curato la pubblicazione di **9** opere, anche queste talvolta in più volumi (in particolare: *Surrentum im Alterthum* di Giulio Beloch; *Herdoniae. A trent'anni dall'inizio degli scavi archeologici del Centre belge de recherches archéologiques en Italie centrale et méridionale (1962-1992)*. Atti del Colloquio Internazionale (Roma, Libera Università “Maria Ss. Assunta”, 20 gennaio 1993); LUIGI PARETI, *Storia della regione lucano-bruzzia nell'antichità*. Opera inedita; *Sindone 2000. Congresso Mondiale - Worldwide Congress (Orvieto, Agosto/August 27-28-29, 2000)*. Atti – *Proceedings*, in tre volumi; SILVIO ACCAME, *Attualità dell'antico. Lezioni di metodo storico*, voll. I-II; CRISTOFORO SCANELLO DETTO “IL CIECO DA FORLÌ”, *Cronica universale della fedelissima et antiqua regione di Magna Grecia, ovvero Giapigia. Divisa in tre parti, cioè Terra di Otranto, Terra di Bari et*

Puglia Piana (In Venetia M.D.LXXV.), Nuova edizione con commento; gli *Opuscula* postumi di Claudio Ferone, voll. 3, tomi 4).

Ha partecipato, inoltre, con propri saggi e articoli a volumi miscellanei (**35**), atti di convegni italiani e internazionali (**17**) e riviste e pubblicazioni periodiche sia in Italia che all'estero (**37**), per le quali ha scritto pure **9** recensioni.

Ha pubblicato, infine, voci (talvolta di rilevante impegno scientifico) in Enciclopedie o Dizionari specialistici, come il «Dizionario Epigrafico di Antichità Romane» (**11**), l'«Enciclopedia Virgiliana» (**32**), l'«Enciclopedia Oraziana» (**2**), il «Dizionario Biografico degli Italiani» (**1**), l'«Enciclopedia dell'Antichità Classica» della Garzanti (**37**), o in Enciclopedie e Dizionari di grande divulgazione, come il «Grande Dizionario Enciclopedico» dell'UTET (**57**), «*Nova*. L'Enciclopedia UTET» (**57**), «L'Enciclopedia» (UTET - «La Repubblica») (**46**), «l'Enciclopedia» della De Agostini (**46**).

Altri **35** articoli, più che altro di taglio giornalistico, sono indirizzati al grande pubblico su vari argomenti di storia, letteratura, arte e politica.